Impianti aperti anche in zona rossa Rifugisti e gestori tirano il fiato

Turismo. Le linee guida del Cts obbligano le località sciistiche a restrizioni, non a chiusure «Lo scorso anno una stagione mancata. Ora siamo pronti: speriamo di partire già il 27»

BARZIO
MARIO VASSENA

Tetto di presenze e skipass, controlli Green pass e nessuna limitazione all'aperto. Anche se, gli scongiuri sono d'obbligo, si finisse tutti quanti in zona rossa. É questa l'ottima notizia che nei giorni scorsi sta infondendo positività ad un settore che non può in nessun modo "mancare" un'altra stagione. Nonostante i campanelli d'allarme dell'aumento dei contagi, infatti, il Comitato tecnico scientifico ha approvato le linee guida proposte dalle Regioni.

Linee guida

Indicazioni che permetterebbero di tenere aperte le piste anche sotto un'eventuale zona arancione o rossa. Il Consiglio dei ministri dovrebbe comunque autorizzare l'apertura nei due scenari di contagio, pur con un massimo di presenze giornaliere, con un tetto di skipass fissato dalle società degli impianti in accordo con gli enti locali ed i rappresentanti delle categorie e delle strutture ricettive e le Ats.

Non dovrebbe cambiare invece la capienza degli impianti, con la limitazione all'80% per quelli al chiuso e al 100% per quelli all'aperto, con l'obbligo della mascherina ed i controlli del "Green pass" affidati a campione ai gestori.

Nessuna limitazione invece in zona bianca o gialla. Le attese, insomma, sono alte per un settore che ha patito a lungo durante i giorni bui della prima e della seconda ondata. Un settore penalizzato più di altri e attorno al quale sono montate veementi proteste.

Matteo Concari maestro di sci titolare dello Stella: «Bisogna partire col piede giusto»

«Non cantiamo ancora vittoria, ma speriamo sia così - commenta **Matteo Concari**, gestore del rifugio Stella e direttore della scuola di sci dei Piani di Bobbio – Ci sono le premesse buone per iniziare, per partire con la stagione col piede giusto. Quella passata? Meglio cancellarla. È stata pessima, con tanta amarezza vedendo quello che è successo in estate. Non si può bloccare la popolazione in estate, però a quanto pare in inverno sì. Speriamo di poter partire il 27 novembre oppure il 4 dicembre».

Anche Giumello

Se le premesse sono positive per i Piani di Bobbio, lo sono ancor più per una piccola stazione come quella di Giumello. «Certamente è una buona notizia, afferma **Alessandro Spazzadeschi** dell'associazione che gestisce l'impianto – Piuttosto che non aprire, meglio qualche restrizione. Due anni fa era nevicato a fine febbraio e l'8 marzo c'è stato il lockdown. Lo scorso anno è andata meglio: hanno potuto sciare gli atleti tesserati Fisi a livello nazionale, così l'impianto ha funzionato tre mesi ed alla fine siamo riusciti a salvarci. Per questa stagione stiamo preparando tutto ciò che serve per seguire le normative. Peraltro, noi abbiamo la fortuna di non avere impianti al chiuso. Manca solo una cosa: un bel metro di neve».

Nel 2020, limitazioni severe per gli impianti: era piena seconda ondata

LA PROVINCIA
SABATO 20 NOVEMBRE 2021